

L'INIZIATIVA Un gesto promosso dall'associazione con L'Erbolario

Un dono di Alao per la bellezza alle mamme in cura in ospedale

Il kit in omaggio a 85 pazienti è un'attenzione speciale e un sostegno emotivo importante in un momento di difficoltà

di **Lucia Macchioni**

Un dono per la bellezza delle mamme ricoverate in ospedale: un gesto semplice ma prezioso, capace di regalare conforto, dignità e, perché no, anche un sorriso in un momento delicato. Si tratta del gesto premuroso dell'Associazione lodigiana amici dell'oncologia che, ieri pomeriggio, ha donato un'attenzione speciale a tutte le pazienti. «La nostra convinzione è che anche un piccolo gesto possa trasformarsi in un sostegno emotivo importante» ha detto il presidente Giuseppe De Luca che ha portato avanti la distribuzione dei doni con la sua vice Lodovina Toscani e le volontarie Lorenza Casanova e Ornella Cipolla. Un kit di bellezza targato L'Erbolario ha rasserenato la giornata a circa 85 donne ammalate: «Non solo in Oncologia - ha specificato il presidente - abbiamo voluto lanciare un messaggio di vicinanza a tutte le mamme in un momento di difficoltà». Un ringraziamento è arrivato dal primario di Oncologia, dottor Giovanni Ucci dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Lodi e dal cappellano don Giuseppe Scoglio, entrambi presenti all'iniziativa dell'Alao. «Attraverso la beneficenza che L'Erbolario mette a disposizione, abbiamo offerto un segno tangibile di vicinanza alle persone ammalate in vista della festa della mamma, ma le iniziative che svol-



Un kit di bellezza de L'Erbolario in dono alle pazienti di Oncologia dell'ospedale Maggiore grazie all'iniziativa promossa dall'Alao Ploiesteanu

giamo non finisco qui. Portiamo avanti laboratori di arteterapia, incontri di sostegno psicologico e da domani partirà anche un percorso di yoga per le donne dimesse. Grazie alla convenzione con Naturalmente, permetteremo a tante donne di tornare a pensare al benessere del corpo e della mente». L'associazione è presente dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12 al Mac, l'ambulatorio che si trova al primo piano del-

l'ospedale Maggiore, con uno sportello di accoglienza e orientamento. Inoltre, stasera (venerdì ore 21) l'Alao incontrerà la cittadinanza per un evento di sensibilizzazione in collaborazione con l'Asst di Lodi e il Comune di Montanaso, sulla prevenzione del tumore al colon retto (in aula consigliare a Montanaso). Il 13 maggio, invece, appuntamento a Somaglia sui tumori della pelle. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO Il "Dopo di Noi"

Un percorso di autonomia e inclusione

Un appuntamento dedicato al tema del "Dopo di Noi" avente l'obiettivo di costruire percorsi concreti di autonomia, inclusione e qualità della vita per le persone con disabilità. Si è tenuta ieri mattina in Provincia la seconda edizione dell'evento "Oltre il presente. Progettare il futuro nel Lodigiano - il Dopo di Noi", appuntamento organizzato dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi e dall'Asst con il patrocinio del Comune e della Provincia. Il convegno, momento di riflessione, dialogo e condivisione dedicato a uno dei temi più delicati nel panorama socio-assistenziale, ovvero il futuro delle persone con disabilità, in particolare quando i riferimenti familiari vengono meno, ha permesso di trattare tematiche sia organizzative, che logistiche ma anche culturali. Presenti numerose famiglie, cittadini, ammini-



Partecipanti al convegno Ribolini

stratori locali, dirigenti scolastici e insegnanti, operatori del settore sociale e sanitario, i quali hanno potuto assistere all'ampia scaletta di interventi sul tema tra cui quelli a cura della cooperativa Amicizia e di Francesco Chiodaroli, direttore Fondazione Danelli. Quindi un approfondimento sui decreti legge con Umberto Daccò, direttore della sezione Disabilità e Integrazione sociale di Asst Lodi, e delle sue colleghe Antonella Zitelli e Mariella Guerini, del Servizio Disabilità e Integrazione sociale Asst Lodi, intervenute sull'argomento dell'autonomia. Poi i racconti dei protagonisti che stanno attraversando un percorso di accompagnamento all'autonomia, così come spazio è stato dato alle prospettive sul territorio a cura di Vera Cigala, dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi. Infine, parola a Giorgio Bagatta, referente del centro Fatebenefratelli San Colombano, l'intervento di genitori e famiglie, con anche proiezioni di video, e il focus sul progetto promosso dal Comune di Lodi a cura delle cooperative Il Mosaico Servizi e Eureka sul Condominio Solidale. A conclusione della mattinata, moderata da Marco Polli, responsabile Cooperativa sociale Eureka, il racconto di Lia Marina Spagliardi, coordinatrice "Gli Argonauti di Lodi" e "Quelli delle Pleiadi". ■

Federico Doversa

SAN BERNARDO Il progetto educativo in parrocchia

"Obiettivo adolescenza", supporto ai più giovani

Educare i giovani all'affettività e alle emozioni. Alla possibilità di comunicarle, trovando nei "grandi" degli alleati, non adulti giudicanti. Si tratta del progetto nato dalla parrocchia di San Bernardo, esempio concreto di una comunità educante che lavora fianco a fianco dei genitori e della scuola, a sostegno delle famiglie. Ieri pomeriggio la referente degli educatori del doposcuola Chiara Milani e Alice Tuccitto hanno presentato il progetto *Obiettivo adolescenza: in volata verso la vita*. Un'iniziativa che prenderà il via dal mese di ottobre

per durare fino a maggio, con incontri settimanali che potranno servire a ragazzi e ragazze delle scuole medie (che frequentano il doposcuola) a guardare il mondo che li circonda con più fiducia. «Questa iniziativa nasce con la volontà di dare ascolto e fiducia ai giovani - hanno detto le promotrici -, con la volontà di aiutarli nel trovare la propria identità e la propria strada». Un cammino che prenderà il via con Sabrina Pedrazzini della scuola di danza Il Ramo, per scoprire in ciascuno attitudini e talenti, per proseguire poi con un lungo



La presentazione del progetto alla parrocchia di San Bernardo Macchioni

elenco di partner che hanno abbracciato il progetto. Grazie alla partecipazione di Lod cast, i giovani potranno imparare il corretto uso degli strumenti digitali, scoprendo come utilizzarle al meglio, al di là dei social media. Poi ci sarà Gianpiero Marini, ex giocatore dell'Inter, che parlerà agli adolescenti

dello sport che insegna il rispetto dell'avversario e che da una sconfitta si può sempre trarre un insegnamento prezioso. Partner tecnico dell'iniziativa, sarà Viviana Amato che, grazie ai fondi di Regione Lombardia e della banca Bcc Lodi, ha rinnovato e ampliato il progetto intrapreso con il consul-

torio La Famiglia. A fare gli onori di casa, c'era il parroco don Guglielmo Cazzulani che ha parlato dell'esperienza significativa dell'oratorio come un «pronto soccorso umano, che si prende cura». Servi a disposizione, ha detto il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti: «Tutti gli educatori devono essere servi a disposizione: senza pretese, cercando alleanze e di comprenderci vicendevolmente, pronti a sbagliare, imparando a camminare insieme ai giovani». All'evento erano presenti anche il prefetto di Lodi Davide Garra, l'ex questore Pio Russo, il sindaco Andrea Furegato con le assessore Minojetti e Pozzoli, Gianpaolo Pedrazzini, Tommaso Taddei e la presidente della scuola Spezzaferrì Carmela Riganò. ■

Lu. Macch.